

FASHION SUMMIT 06: LUSSO, MODELLO ITALIANO DEVE EVOLVERSI (ML)

15:11

MILANO (MF-DJ)--L'investitore internazionale crede nel futuro del made in Italy e continuerà a farlo anche nei prossimi mesi, anche se il rallentamento della crescita Usa metterà un po' il freno allo sviluppo del comparto del lusso. Ne è convinta Merrill Lynch, che non dimentica però di sottolineare come il modello italiano fondato sulle famiglie, sulle dinastie, pur vincente, debba evolversi.

"Bisogna creare l'heritage, basandosi sul management e sull'apertura ai mercati dei capitali", ha spiegato Paola Durante, analista della casa d'affari, intervenuta al Milano Fashion Global Summit 2006. "Non si deve aver paura di lanciarsi in sfide, anche all'estero". E la questione dell'apertura ai mercati finanziari non è solo connessa alla necessità di reperire fondi, dal momento che si tratta di società mediamente buone generatrici di cassa.

"È una questione di cultura imprenditoriale, utile anche per gestire un eventuale passaggio generazionale", sottolinea Paola Durante. Tanto più che l'interesse degli investitori per le aziende del made in Italy in questo momento è fortissimo, "prova ne sono i successi dei recenti collocamenti di alcune società che più o meno direttamente fanno leva sull'Italian design, come Poltrona Frau, ma anche Elica o Nice".

I titoli già quotati da qualche tempo non sono stati da meno: il luxury goods index negli ultimi mesi ha decisamente sovraperformato il mercato, con un lieve premio, come fanno notare a Merrill Lynch, proprio per le azioni delle società italiane. "Siamo in generale su valutazioni alte, certo, ben lontane dai massimi del 2000, che a mio avviso non rivedremo più", commenta Paola Durante.

Il settore, secondo le stime della casa d'affari, tratta a multipli intorno alle 12 volte l'Ev/Ebitda 2007 e alle 21 volte il P/E 2007. Ma l'ultima stagione delle trimestrali, appena conclusasi, ha mostrato qualche segnale di rallentamento: "Qualche trimestrale è stata inferiore alle attese" e "il 2007 si apre con qualche segnale di rallentamento dagli Usa. Basti pensare", aggiunge Durante, "che il 68% dei dati macroeconomici d'Oltreoceano da luglio ad oggi è stato inferiore alle attese".

"L'Europa continua a performare e l'Asia sta andando molto bene, ma quanto questo possa compensare il rallentamento americano è ancora un punto di domanda. Nel lungo periodo sicuramente Paesi come l'India e la Cina saranno un traino per il settore del lusso, ma nei prossimi 6/12 mesi è difficile credere che compenseranno gli Usa. Insomma, il 2007 si apre con queste incertezze, anche se la maggior parte degli analisti resta positiva sul comparto luxury", aggiunge Paola Durante, ricordando che 6 case d'affari su 10 hanno una raccomandazione buy su Richemont e 8 su 10 su Lvmh.

"L'appetito per i beni di lusso c'è, la voglia per il bello esisterà sempre", conclude l'esperta di Merrill Lynch. E a tener desta l'attenzione degli operatori sul settore ci penseranno anche le speculazioni di M&A, che di recente hanno coinvolto vari titoli quotati a piazza Affari. "Sono società che in generale generano cassa e quindi sono attraenti; qualcosa probabilmente avverrà".